



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

ttttt

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 310 del 8 SET. 2016

**OGGETTO: Atto di citazione proposto innanzi al Tribunale di Marsala dal Sig. Di Maio Gaspare contro il Comune di Castelvetrano. Costituzione in giudizio e nomina difensore Avv. Francesco Vasile. Udiienza del 21/11/2016**

L'anno duemila sedici il giorno otto del mese di settembre in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior  
CHIOFALO Vincenzo  
CALCARA Paolo  
SIGNORELLO Girolamo  
FALCO Giovannella  
LI CAUSI Nicola  
ETIOPIA Giuseppa

- Sindaco  
- Assessore  
- Assessore  
- Assessore  
- Assessore  
- Assessore  
- Assessore

pres.	ass.
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere **FAVOREVOLE**.

**VISTO** l'atto di citazione, notificato il 07/07/2016 (All. A) al Comune di Castelvetrano, in persona del Suo Sindaco pro tempore, ad istanza del sig. **DI MAIO Gaspare**, rappresentato e difeso dall' Avv. Rosaria Leggio, con il quale si cita il Comune di Castelvetrano a comparire all'udienza del **21/11/2016**, innanzi al Tribunale di Marsala, con invito a costituirsi ai sensi e nelle forme di legge;

**VISTA** la nota prot. n. 1561/Leg.del 2/9/2016 (All. B), con la quale l'ufficio legale al fine di garantire la compiuta difesa del Comune, ritiene opportuno nominare difensore e adottare deliberazione di G.M.;

**RITENUTA** l'opportunità di costituirsi ritualmente in giudizio, per difendere le ragioni del Comune di Castelvetrano;

**CHE**, per quanto sopra, si ritiene necessario nominare difensore di fiducia del Comune l'avv. Francesco Vasile, per costituirsi in giudizio per rappresentare e difendere il Comune di Castelvetrano nel procedimento di cui sopra;

**RILEVATO** che si prescinde dal parere del responsabile di Ragioneria, in quanto il presente atto non comporta alcun impegno di spesa;

**VISTO** il parere della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012;

**Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;**

## **DELIBERA**

Per i motivi di cui in narrativa:

- 1) - **COSTITUIRSI** nel giudizio civile pendente presso il Tribunale di Marsala, chiamato all'udienza del **21 novembre 2016**, giusto atto di citazione notificato il 7/7/2016, ad istanza del sig. **DI MAIO Gaspare**, rappresentato e difeso dall'Avv. Rosaria Leggio.
- 2) – **NOMINARE**, a tal uopo, l'Avv. Francesco Vasile per rappresentare e difendere il Comune di Castelvetrano nel giudizio di cui sopra, attribuendo allo stesso ogni facoltà di legge.
- 3) - **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta alcuna autorizzazione di spesa e si potrà provvedere alle spese vive di acquisto di marche da bollo e di eventuali missioni tramite il servizio di Economato.

\*Dichiarare con separate votazione unanime la presente deliberazione in base all'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO



L'ASSESSORE ANZIANO

*[Handwritten signature]*

IL SEGRETARIO COMUNALE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Castelvetro, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetro, li **8 SET. 2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE



(ALL B)

## Città di Castelvetro

### Ufficio Legale Contenzioso

Piazza Umberto I°, 5 91022 Castelvetro (Tp)  
Tel. 0924-909210 /0924-909257 Telefax: 0924-904244  
Apertura al pubblico: Il lunedì e il mercoledì dalle 9,00 alle 12.00 o previo appuntamento

Avv. Francesco Vasile e.mail: fvasile@comune.castelvetro.tp.it

**OGGETTO: Atto di citazione promosso da Di Maio Gaspare / Comune di Castelvetro - Tribunale Civile di Marsala - Ud. del 21/11/2016 - Relazione.**

Al sig. Sindaco  
SEDE

^^^^^^

Con riferimento alla causa in oggetto indicata, la cui udienza di 1<sup>a</sup> comparizione è stata fissata per il 26/11/2016, si ritiene opportuno predisporre deliberazione di nomina di difensore al fine di rappresentare e difendere l'Ente nel citato giudizio.

Cordialità

Avv. Francesco Vasile

Uff. legale LEGALE  
7/7/16

(ALL. 4)

CITTÀ DI CASTELVETRANO  
Gabinetto del Sindaco  
06 LUG 2016  
POSTA IN ARRIVO

STUDIO LEGALE  
AVV. ROSARIA LEGGIO  
Via Mannone, 34  
Tel. e Fax 0924 45998  
91022 CASTELVETRANO (TP)

Tribunale Civile di Marsala

Atto di citazione

Copia

Di Maio Gaspare, nato il \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ ed ivi  
residente nella via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Cod. Fiscale  
\_\_\_\_\_, rappresentato e difeso dall'avv. Rosaria  
Leggio del Foro di Marsala con studio in Castelvetro nella via  
Serafino Mannone n. 34 (Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, PEC:  
\_\_\_\_\_,  
giusta mandato in calce al presente atto ed elettivamente domiciliato  
ex art. 52 comma 1 lett. b del D.L. 90/21014 L. conv. 114/2014,  
presso l'indirizzo di posta elettronica certificata PEC \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ censito nel Regide \_\_\_\_\_

Cita

il Comune di Castelvetro, in persona del suo Sindaco **pro  
tempore**, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, nella  
Piazza Umberto I° Palazzo Pignatelli, a comparire avanti il Tribunale  
di Marsala sito in Marsala nella Piazza P. Borsellino Palazzo di  
Giustizia, Sezione e Giudice designandi, all'udienza del **21  
(Ventuno) Novembre 2016**, ore 9.00 e seguenti, con l'invito a  
costituirsi nel termine di venti giorni prima della data di  
comparizione anzi indicata, nei modi e nelle forme di cui all'art. 166  
c.p.c., con espresso avvertimento che, in mancanza, incorrerà nelle  
preclusioni e nelle decadenze previste dagli artt. 167 e 38 c.p.c. e si  
procederà in sua assenza e contumacia, per ivi sentire accogliere le  
infrascritte domande per cui si premette:

- il sig. Di Maio Gaspare è proprietario e nel legittimo possesso del

COMUNE DI  
CASTELVETRANO  
07 LUG 2016  
Prot. N. 23028  
Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

CITTÀ DI CASTELVETRANO  
UFFICIO LEGALE  
N. 118/2016  
REG. NOTIFICHE  
ATTI GIUDIZIARI  
Notificato  
il 6/7/2016  
Prot. N. n. 1222  
Del. 8/8/16

fabbricato di civile abitazione sito in Marinella di Selinunte iscritto in catasto al F. 176 particella 969 sub 2 e 969 sub 4.

Tale immobile, composto da più elevazioni fuori terra, si affaccia, da un lato, sulla via Marco Polo, con ingresso attraverso un portone e, dall'altro, sulla retrostante via Galatea, con ingresso attraverso due cancelli, uno carrabile, della larghezza di circa 2 metri, l'altro della larghezza di circa 1 metro.

Fa parte dell'immobile Di Maio anche una veranda che si affaccia sulla via Galatea, con barbecue all'aperto e spazio libero.

Nella tarda mattinata del 09/09/2015, il sig. Di Maio si trovava all'interno della sopra indicata abitazione quando, durante un temporale, constatava che la casa veniva invasa da una copiosissima quantità di acqua frammista a sterpaglie, terriccio, sabbia, alghe ecc. che, attraverso i due cancelli posti sul fronte di via Galatea, entrava all'interno dell'immobile, invadendolo in ogni suo vano, al secondo ed al primo piano nonché nella scala e nel vano ingresso - quest'ultimo che si affaccia sulla via Marco Polo - posti tutti su un livello sottostante rispetto alla via Galatea.

L'acqua e la fanghiglia era tanto copiosa da giungere, in alcune parti dell'immobile, sino all'altezza di ben oltre 2 metri dal pavimento, come si evince dai segni lasciati sulle pareti.

Tale massa di acqua ha creato una fortissima pressione da rendere impossibile sinanche l'apertura delle porte dell'abitazione, per cui l'attore rimaneva intrappolato nella propria casa.

A ciò si aggiunga che la forte pressione dell'acqua ha causato il ribaltamento dell'armadio nella camera da letto che si abbatteva sul

sig. Di Maio, provocandogli ferite lacero-contuse in più parti del corpo.

L'acqua e la fanghiglia provenienti dalla via Galatea danneggiavano l'immobile dell'attore in più parti.

Infatti, le pareti delle varie stanze venivano gravemente imbrattate; tutte le prese elettriche e gli interruttori dell'abitazione subivano danni poiché l'acqua, infiltratasi all'interno delle tubazioni, danneggiava i collegamenti e la funzionalità dell'impianto elettrico, per la cui riparazione è necessario un costo di € 1.830,00.

Anche il prospetto del fabbricato dell'attore, sul fronte che si affaccia sulla via Marco Polo, ha subito danni; infatti, la porta di ingresso - pur essa danneggiata nei vetri e nella struttura in legno - unitamente a parte di intonaco e a delle lastre di marmo collocate sulla parete esterna dell'immobile, sono stati materialmente divelti, a causa del violento defluire della massa d'acqua da cui veniva completamente invasa la casa Di Maio e che, per la conformazione dell'immobile e dei luoghi, ha trovato il naturale deflusso al piano terra, attraverso la scala e il vano ingresso che si apre sulla detta via Marco Polo.

Inoltre, la cisterna dell'acqua che serve l'immobile dell'attore, interrata al di sotto il vano veranda che si affaccia sulla via Galatea, è stata ricolmata dalla fanghiglia mentre tutti i materassi presenti nella casa si sono intrisi di fango, divenendo inservibili all'uso.

Anche molti mobili, arredi ed elettrodomestici che erano all'interno della casa dell'attore sono rimasti danneggiati e resi inservibili all'uso.

Tra questi, l'armadio della camera da letto (del valore di circa € 800,00); una cassetiera (del valore di circa € 120,00); un tavolo porta

computer (del valore di circa € 80,00); una scrivania (del valore di circa € 60,00); un condizionatore Samsung 900BTV (del valore di circa € 300,00); un ventilatore (del valore di circa € 60,00).

Ed ancora, moltissimi indumenti e biancheria della famiglia Di Maio presenti nell'immobile, collocati anche all'interno degli armadi e dei mobili, sono rimasti danneggiati e sporcati e per la loro pulizia è stato necessario un esborso di € 661,25.

Inoltre, l'attore, dopo i fatti per cui è causa, ha dovuto eseguire all'interno della propria abitazione una pulizia e una disinfezione straordinaria, con un esborso di € 1.830,00.

Lo stato dei luoghi, a seguito dell'allagamento per cui è causa, è stato constatato da agenti in servizio presso la Polizia Municipale del Comune di Castelvetrano i quali, dopo poche ore dall'evento, in data 10/09/2015, hanno fatto accesso nell'immobile, redigendo relazione di servizio Prot. Sett. N. 6948 del 24/09/2015, con allegate foto.

L'attore, per i fatti come sopra descritti, allo stato ha già dovuto sborsare per riparare l'immobile *de quo* e per ripulire gli indumenti e la biancheria della casa, la somma di € 4.647,79 come da fatture che si producono.

A tale importo vanno aggiunti anche i danni riportati dai mobili che arredavano la casa, resi inservibili per l'allagamento, cifrati in complessivi € 1.420,00, nonché la spesa necessaria per la riparazione dell'impianto elettrico, ammontante ad € 1.830,00.

Ed ancora, l'attore ha subito un danno per le lesioni fisiche riportate durante l'evento, danno che può cifrarsi in € 2.500,00.

Infatti, come già sopra detto, il Di Maio a causa del ribaltamento dell'armadio per l'allagamento della propria abitazione ha riportato

lesioni fisiche, come refertato presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Castelvotrano, ove lo stesso veniva condotto, per gli accertamenti e le cure del caso.

Peraltro, l'evento per cui è causa ha causato nell'attore un forte trauma e per molto tempo ha continuato a rivivere la triste esperienza, con angoscia accompagnata da stati d'ansia.

Alla luce di quanto sopra, il danno che l'attore ha subito a causa dell'evento occorso in data 09/09/2015 ammonta complessivamente ad € 10.397,79.

\*\*\* \*\*

L'allagamento dell'abitazione dell'attore è stato certamente determinato dall'inefficiente ed inadeguato impianto di smaltimento delle acque meteoriche che il Comune convenuto ha realizzato nella via Galatea.

Su detta via vanno a confluire, per conformazione naturale dei luoghi, anche le acque meteoriche provenienti da altre vie nonché dalla via Vivaldi (quest'ultima del tutto priva di tombini e caditoie) che sovrastante la via Galatea da cui è separata soltanto da un terrapieno costituito esclusivamente da terreno vegetale che, con le piogge, si riversa sulla via Galatea, andandone così ad ostruire la già insufficiente rete per lo smaltimento delle acque piovane.

Si fa presente che la via Galatea è ubicata nel pieno centro abitato di Marinella di Selinunte e, negli anni passati, è stata oggetto di lavori di riqualificazione ed abbellimento.

Per tali lavori, il Comune convenuto ha modificato il progresso stato dei luoghi e, nel corso delle opere, per cercare di porre rimedio ad

errori di progettazione, l'ente ha innalzato il piano stradale rispetto a quello preesistente.

Così facendo, il Comune ha aggravato la pendenza della strada da entrambi i lati, rispetto la casa Di Maio, creando, in corrispondenza con detto fabbricato, un vero e proprio avvallamento in cui sistematicamente vanno a confluire e ristagnare le acque piovane.

Ciò si verifica anche poiché, la via Galatea, da quando è stata oggetto di detti lavori di sistemazione e di abbellimento, non è mai stata munita di una idonea rete di smaltimento delle acque.

Già in epoca passata, negli anni 2002 e 2004, l'immobile dell'attore era rimasto allagato per l'invasione delle acque provenienti dalla via Galatea a seguito di forti piogge.

Denunciati tali fatti, all'epoca il Comune ha creato una grata per la raccolta delle acque piovane lungo il fronte della casa dell'attore che però si è sempre rivelata insufficiente.

Pertanto, il sig. Di Maio è stato costretto, al fine di mettere in sicurezza il proprio fabbricato, ad erigere, in corrispondenza dei due cancelli della propria abitazione, un cordolo in muratura, alto circa 20 cm, per creare una recinzione del proprio immobile ed evitare il ripetersi dell'invasione, della propria casa, delle acque piovane provenienti dalla via Galatea.

Giova far presente che i due cancelli attraverso i quali si accede alla casa del Di Maio dalla via Galatea, sono ivi collocati sin dalla costruzione del fabbricato, avvenuta in epoca anteriore ai lavori di sistemazione e riqualificazione della strada.

Ad aggravare la già insufficiente ed inadeguata rete di smaltimento delle acque piovane nella via Galatea, ha contribuito, in data

09/09/2015, la colpevole omissione, da parte dell'ente convenuto, delle più elementari opere di manutenzione ordinaria e pulizia delle caditoie e delle grate di smaltimento delle acque della detta strada nonché i tombini, ove esistenti, delle altre vie esistenti nel centro abitato di Marinella di Selinunte.

Invero, le caditoie e le grate presenti nella via Galatea già insufficienti ed inadeguate allo scopo per cui sono stati realizzati (tant'è che il Di Maio ha dovuto porre rimedio a tale carenza, innalzando il cordolo di cui sopra detto), prima dell'evento 09/09/2015, non erano state per nulla ripulite, pur essendo visibilmente ricolme di acqua, sabbia, terriccio, sterpaglie, alghe, foglie ecc. che provocavano l'oclusione delle luci di efflusso, con drastica diminuzione dell'efficienza della rete di smaltimento delle acque piovane.

Tale situazione appare ancor più grave se si tiene conto che, dopo un nubifragio verificatosi l'08/08/2015 - di non particolare consistenza - il sig. Di Maio aveva constatato che il collettore delle acque sito nella via Galatea non aveva smaltito le acque meteoriche tanto che nella via, in corrispondenza del proprio immobile l'acqua piovana stazionava per molti giorni (rendendo inagibile l'accesso nella propria casa) per cui, per ben tre volte, aveva segnalato tale inconveniente all'Ufficio Tecnico del Comune di Castelvetro, paventando danni per il proprio fabbricato, in caso di forti piogge che, a fine estate, sono peraltro eventi assolutamente prevedibili.

A seguito di tali segnalazioni da parte dell'attore, addetti dell'ufficio tecnico del Comune convenuto accedevano sui luoghi, intorno al 20/08/2015, constatando la sussistenza delle ostruzioni nelle griglie

per la raccolta delle acque, a cui però non faceva seguito alcuna minima attività di manutenzione, prevenzione e pulizia della rete di smaltimento delle acque.

E tutto ciò, nonostante che giorni prima dell'evento del 09/09/2015, fosse stato diramato un annuncio da parte del Sindaco del Comune di Castelvetrano con cui si rendeva noto l'imminenza, nei giorni seguenti, di condizioni metereologiche avverse, per previsioni di pioggia.

Nulla è stato fatto dall'ente convenuto per evitare che la via Galatea si trasformasse, in data 09/09/2015, in un vero e proprio fiume in piena e che l'immobile Di Maio venisse completamente invaso dalla fanghiglia e dall'acqua, come sopra detto.

La responsabilità del Comune convenuto appare ancor più evidente se solo si tiene conto che lo stesso, a conoscenza delle problematiche della rete di smaltimento delle acque meteoriche nella via Galatea, proprio nel punto su cui si affaccia la casa Di Maio (che in passato aveva già subito danni per precedenti allagamenti, risarciti dall'ente), non soltanto ha omesso di pulire le caditoie e le grate di raccolta delle acque piovane ma ha altresì omesso di munire la via di un sistema di pompaggio atto ad agevolare il deflusso delle acque, per sopperire alla inadeguata sezione della rete dei reflui, evitando l'allagamento dell'immobile dell'attore.

Dopo i fatti per cui è oggi causa, stante la assoluta inerzia del convenuto, nonostante le legittime lagnanze ed i ripetuti solleciti avanzati dall'attore, quest'ultimo, per mettere in sicurezza il proprio fabbricato e i propri beni, nel timore di ulteriori episodi di allagamento, si è visto costretto ad innalzare ulteriormente, in

corrispondenza con i due cancelli sulla via Galatea, il cordolo esistente, portandolo dall'altezza di circa 20 cm sul livello stradale a circa 80 cm, creando così un vero e proprio muretto di recinzione del proprio immobile.

Ora, un tale "accorgimento" ovviamente non può essere definitivamente lasciato nell'abitazione dell'attore, il quale ha interesse e diritto a poter di nuovo accedere liberalmente ed agevolmente nel proprio fabbricato, attraverso i due cancelli esistenti sulla via Galatea.

Invero, a causa della sopraelevazione dei muretti in corrispondenza con i due cancelli, la casa Di Maio risulta modificata nella sua destinazione, almeno nella parte che si affaccia sulla via Galatea, determinando, tra l'altro, un notevole disagio nell'accesso alla casa che oggi può avvenire soltanto dalla via Marco Polo (strada che d'estate, in determinati orari, è completamente chiusa al traffico e nella quale vige, comunque, un divieto di fermata), per cui l'immobile dell'attore, allo stato, ha subito anche un notevole deprezzamento del suo valore.

Per tale situazione, all'attore va certamente riconosciuto un risarcimento per il danno subito a causa del mancato pieno godimento del proprio immobile, danno che può ragionevolmente quantificarsi in € 7.000,00.

\*\*\* \*\*

Alla luce di quanto sopra esposto, è evidente che la responsabilità dell'ente convenuto è configurabile oltre che ai sensi dell'art. 2051 cod. civ. anche secondo il generale principio del *neminem laedere*, di cui all'art. 2043 cod. civ..

A nulla sono valse ad oggi i ripetuti bonari inviti rivolti al Comune di Castelvetrano per indurlo a risarcire i danni subiti per i fatti occorsi il 09/09/2016 né il convenuto ha dato alcun riscontro alla richiesta di convenzione di negoziazione assistita che l'attore ha avanzato, con lettera del 28/01/2016, inviata via PEC.

Così essendo, null'altro rimane al sig. Di Maio Gaspare se non procedere giudizialmente nei confronti dell'odierno convenuto.

Ritenuto quanto sopra. Ritenuto che l'allagamento della casa dell'attore, avvenuto in data 09/09/2015 è da addebitare ad esclusivo fatto e colpa del Comune convenuto il quale ha innalzato il piano stradale della via Galatea rispetto a quello preesistente, creando, in corrispondenza della casa del Di Maio, un vero e proprio avvallamento in cui vanno a confluire le acque piovane provenienti dalle estremità di detta strada nonché dalla via Vivaldi. Ritenuto che il Comune di Castelvetrano ha del tutto omissso di curare la manutenzione e la pulizia della rete di smaltimento delle acque piovane della caditoie e delle rate di raccolta piovane e di munire la via Galatea di sistemi per l'adeguato smaltimento delle acque meteoriche. Ritenuto che il Comune convenuto non ha dato alcun riscontro alle ripetute legittime richieste di risarcimento inviate dall'attore e del tutto inesitata è, altresì, rimasta la richiesta di convenzione di negoziazione assistita avanzata con lettera del 28/01/2016. Ritenuto che l'attore ha diritto ad ottenere dal Comune convenuto, ai sensi dell'art. 2051 cod. civ. e comunque ai sensi dell'art. 2043 cod. civ., l'integrale risarcimento dei danni dallo stesso subiti in data 09/09/2015, ivi compresi quelli per le lesioni fisiche

dallo stesso riportate. Ritenuto ogni altro migliore motivo, in fatto e in diritto si chiede che

Piaccia al Tribunale

Reietta ogni contraria istanza, eccezione e difesa.

Ritenere e dichiarare che il sinistro del 09/09/2015 si è verificato per esclusivo fatto e colpa del Comune di Castelvetro che, nella qualità di proprietario e custode della via Galatea in Marinella di Selinunte, ha omesso, prima dei fatti per cui è causa, di curare, come dovuto, la manutenzione e la pulizia delle caditoie e della rete di raccolta e smaltimento delle acque nella detta via e nelle vic limitrofe nonché di munire la via Galatea di un sistema di pompaggio atto ad agevolare il deflusso delle acque, per sopperire alla inadeguata sezione della rete dei reflui, così aggravando e/o impedendo il deflusso delle acque che hanno invaso l'immobile di proprietà dell'attore.

Ritenere e dichiarare che l'attore, a causa dell'allagamento del proprio immobile, ha subito i danni di cui in narrativa, che possono complessivamente cifrarsi in € 17.397,79.

Conseguentemente, condannare il Comune di Castelvetro, in persona del suo Sindaco pro tempore, ai sensi dell'art. 2051 cod. civ. e comunque ai sensi dell'art. 2043 cod. civ., al risarcimento dei danni tutti subiti dall'attore, nella misura complessiva di € 17.397,79 oltre interessi di mora, ex D.Lgs 231/2002, dalla data di proposizione della domanda giudiziale sino al soddisfo, ai sensi del novellato art. 1284 cod. civ..

Con vittoria di spese e compensi professionali.

Si offrono in comunicazione:

1) relazione di servizio 10/09/2015 Settore Polizia Municipale

Comune Castelvetro;

2) foto durante l'evento;

3) foto dopo l'evento;

4) foto stato dei luoghi 08/08/2015;

5) fattura n. 454 del 21/09/2015 New Fulgida di € 1.830,00;

6) fattura n. 15 del 18/09/2015 CG Costruzioni Srl € 1.650,00;

7) fattura n. 20 del 30/09/2015 Lavanderia Suprema € 661,25;

8) fattura n. 130 del 18/09/2015 Capozzello e Occhipinti Snc € 49,04;

9) fattura n. 11 del 22/09/2015 Catanzaro Filippo € 122,00;

10) fattura n. 17 del 12/09/2015 Vetreria Mauceri Antonio € 30,50;

11) fattura n. 87 dell'11/09/2015 ID.EL. Impianti di Basile G. € 305,00;

12) preventivo di spesa per lavori impianto elettrico ID.EL. Impianti di Basile G. € 1.830,00;

13) referto Pronto Soccorso 09/09/2015;

14) certificato medico del 22/09/2015 Dott. Dattolo;

15) nota 10/03/2003 Ufficio Legale per risarcimento danni;

16) verbale sopralluogo 03/11/2004;

17) nota 20/11/2004 Ufficio Tecnico Castelvetro;

18) lettera 10/11/2015 richiesta risarcimento danni con ricevuta di accettazione e consegna;

19) lettera 28/01/2016 invito stipulazione convenzione negoziazione assistita con ricevute accettazione e consegna.

Con espressa riserva di articolare le prove che si appaleseranno necessarie e produrre ulteriori documenti.

Si dichiara che il valore della presente causa è di € 17.397,79 ed è  
ricompreso nello scaglione tra € 5.200,00 ed €. 26.000,00 e pertanto  
il contributo unificato dovuto si cifra in € 237,00.

Castelvetrano, 30/05/2016.

Avv. Rosalia Leggio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Rosalia Leggio', written in a cursive style.



Istante Di Maio Gaspare, come in atti. Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale di Marsala ho notificato il superiore atto di citazione al Comune di Castelvetro in persona del suo Sindaco *pro tempore*, domiciliato per la carica in Castelvetro presso la Casa Comunale nella Piazza Umberto I n. 1 e ciò ho fatto mediante invio di copia autentica nell'indicato domicilio in plico racc.to con AR dell'Ufficio Postale di Marsala n.

*Marsala G* 04 LUG. 2016

LELIO VESTRO  
UFFICIALE GIUDIZIARIO  
TRIBUNALE D. MARSALA

TRIBUNALE  
UFFICIO  
DIRETTORE